



CONVITTO NAZIONALE DI STATO "T. CAMPANELLA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Anno Scolastico 2025-26



EDITORIALE

ONLINE

IN QUESTO NUMERO

in copertina-Editoriale

pag 2-Il podcast della

classe 1^a G-Pigreco

pag 3-Il potere delle favole

pag 4- Geometria in gioco_

Il giorno dei morti in lingua
spagnola

pag 5-Un pò di poesia e
disegni

pag 6-"Faccia a faccia con
uno scrittore vero"

pag 7- Un divertente viaggio
nella Costituzione.

pag 8-Passaggio del collare

Ciao a tutti! 🙌

Benvenuti in un nuovo numero del nostro giornalino scolastico! Questo progetto nasce dal desiderio di dare voce a studenti e insegnanti, di raccontare la vita della nostra scuola e di condividere esperienze, idee, curiosità e sogni.

Ogni pagina che leggerete è frutto di impegno, collaborazione e tanta passione. Scrivere, intervistare, disegnare e impaginare ci ha insegnato che dietro ogni articolo c'è un piccolo mondo fatto di entusiasmo e di voglia di esprimersi.

Con questo giornalino vogliamo dimostrare che la scuola non è solo lezioni e compiti, ma anche creatività, confronto e crescita personale. Speriamo che sfogliando queste pagine possiate sorridere, riflettere e, magari, scoprire qualcosa di nuovo.

Buona lettura a tutti...



Far creare un podcast ai ragazzi su un mito
è stata una scelta davvero efficace...

Un'attività coinvolgente e formativa

- Sviluppa competenze narrative: i ragazzi devono comprendere, rielaborare e raccontare la storia in modo chiaro e interessante.
- Allena l'espressività orale: imparano a modulare la voce, gestire i tempi, usare toni e pause.
- Favorisce il lavoro di gruppo: possono dividersi i ruoli (narratore, tecnico audio, autore, editor...).
- Integra le competenze digitali: imparano a usare strumenti semplici di registrazione e montaggio audio.
- Stimola la creatività: possono aggiungere suoni, musiche, o reinterpretare il mito in chiave moderna.

"Ascolta l'episodio"



Pi greco: quando anche la pioggia fa matematica!

Il Pi greco è uno dei numeri più famosi e affascinanti della matematica. Compare in tantissime formule, nella geometria dei cerchi e persino in fenomeni della natura.

Forse, però, non tutti sanno che, nel Settecento, lo scienziato francese Georges-Louis Leclerc de Buffon riuscì a "vederlo"...osservando come cadevano le gocce di pioggia!

Durante la lezione di geometria, la professoressa Ielo ci ha spiegato che Buffon ebbe un'idea geniale: disegnò un quadrato con dentro un cerchio e immaginò che gocce di pioggia cadessero a caso sul disegno. Alcune gocce finivano dentro il cerchio, altre fuori, ma sempre nel quadrato. Più gocce cadevano, più il valore si avvicinava a 3,14.

Questo esperimento è uno dei primi esempi di quello che oggi chiamiamo Metodo Monte Carlo, cioè un modo di usare il caso e la probabilità per risolvere problemi matematici difficili.

Dunque il numero Pi greco è molto più di un simbolo: è un legame tra geometria, natura e probabilità e perfino le gocce di pioggia possono rivelare un segreto dell'Universo.

La prossima volta che vedrai la pioggia battere sul vetro, pensa che, in un certo senso, anche quelle gocce stanno disegnando il Pi greco!

Alunni della classe 3[^]E



CLASSE 1^B

"Il potere delle favole: emozioni e insegnamenti"

Le favole hanno da sempre il potere di farci sognare, insegnandoci valori importanti attraverso personaggi e avventure senza tempo. Anche questa volta, ci lasciamo trasportare in un mondo magico dove la fantasia si intreccia con la saggezza, e ogni parola nasconde un piccolo insegnamento.

Con grande entusiasmo presentiamo la nostra favola "La volpe e l'uva" frutto di creatività, collaborazione e voglia di raccontare qualcosa che possa emozionare e far riflettere grandi e piccoli.

La volpe e l'uva

C'era una volta una volpe affamata che, camminando in un vigneto, vide dei bei grappoli d'uva nera appesi in alto. Li avrebbe voluti tanto, ma erano troppo alti per lei. Saltò, saltò ancora, ma non riuscì mai a raggiungerli.

Stanca e arrabbiata, si allontanò dicendo: «Tanto, quelle uve devono essere ancora acerbe!»

E se ne andò, cercando di convincersi che non le interessavano più.

Morale della favola

Spesso, quando non riusciamo a ottenere ciò che desideriamo, cerchiamo di sminuirlo per consolarci.



Mattia Nucera 1^B



Samuel Strati 1^B



Gabriele Bertullo 1^B

**UN GRANDE INSEGNAMENTO
IN UNA PICCOLA
FAVOLA**

"Vuoi sapere di più? Ti basta un tocco!"



Geometria in gioco: il nostro Tangram!

Chi ha detto che la geometria è noiosa? Durante le nostre lezioni con la Professoressa Ielo, noi ragazzi di seconda media abbiamo scoperto che può essere divertente e creativa! Le nostre classi si sono trasformate in veri laboratori di ingegno e creatività ed abbiamo scoperto il Tangram, da Tang (7 pietre della saggezza), un antico rompicapo cinese formato da sette pezzi geometrici, chiamati tan: cinque triangoli di varie dimensioni, un quadrato e un parallelogramma.

L'attività ha permesso di coniugare logica e creatività, mettendo in pratica le conoscenze geometriche in modo divertente e coinvolgente.

Con un po' di pazienza e fantasia abbiamo ritagliato i nostri Tangram e ci siamo messi alla prova creando figure sempre più complesse: animali, case, barche e persino persone!

E' stato un modo originale per imparare la geometria giocando, allenando la mente e la creatività, sviluppando la logica e la concentrazione.

Tra risate, collaborazione e un pizzico di competizione, abbiamo imparato che la geometria non è solo numeri e formule, ma anche fantasia e divertimento!

Nunnari Adele classe 2^C

Cimino Greta Brigida classe 2^B



Per dare spazio alle lingue studiate nella nostra scuola, pubblichiamo questo articolo bilingue: la versione originale in spagnolo e la traduzione italiana a seguire. Un'occasione per leggere, imparare e... viaggiare con le parole!



El Dia de los Muertos

El Dia de los Muertos es una de las tradiciones más importantes y representativas de México. Se celebra el 1 y 2 de noviembre, fechas en las que, según la creencia popular, las almas de los difuntos regresan al mundo de los vivos para convivir con sus familias y disfrutar de las ofrendas preparadas en su honor.

Durante estas fechas, las familias mexicanas preparan altares u ofrendas decorados con flores de cempasúchil, velas, fotografías, calaveras de azúcar, pan de muerto y los alimentos y bebidas que más gustaban a sus seres queridos. En los panteones, muchas personas limpian y adornan las tumbas, llevan música, comida y pasan tiempo recordando a sus difuntos en un ambiente de respeto y de alegría.

Esta festividad combina elementos indígenas y católicos. Ha sido reconocida por la UNESCO como Patrimonio Cultural Inmaterial de la Humanidad por su profundo significado y su valor como símbolo de identidad mexicana. El Dia de los Muertos es una celebración de vida, memoria y amor, donde la muerte no se ve como un final, sino como parte del ciclo natural de la existencia.

Il giorno dei morti

Il Giorno dei Morti è una delle tradizioni più importanti e rappresentative del Messico. Si celebra il 1° e il 2 novembre, date in cui, secondo la credenza popolare, le anime dei defunti tornano nel mondo dei vivi per stare con le loro famiglie e godere delle offerte preparate in loro onore.

Durante questi giorni, le famiglie messicane preparano altari o offerte decorati con fiori di cempasúchil (tagete), candele, fotografie, teschi di zucchero, pane dei morti e con i cibi e le bevande preferiti dai loro cari. Nei cimiteri, molte persone puliscono e adornano le tombe, portano musica, cibo e trascorrono del tempo ricordando i defunti in un'atmosfera di rispetto e allegria.

Questa festività unisce elementi indigeni e cattolici. È stata riconosciuta dall'UNESCO come Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità per il suo profondo significato e il suo valore come simbolo dell'identità messicana.

Il Giorno dei Morti è una celebrazione della vita, della memoria e dell'amore, in cui la morte non è vista come una fine, ma come parte del ciclo naturale dell'esistenza.

Un pò di poesia...



Uniti come un puzzle, diversi ma indispensabili

Dalle elementari siamo volati
Fino alle medie siamo arrivati.

Quando ci siamo rivisti
eravamo cambiati

Dalla nostra trasformazione
eravamo estasiati.

Nuovi compagni abbiamo
conosciuto

Ci siamo già affezionati nel
tempo di un saluto.

Quando anche la prima media
volerà

Ancora festa si farà.

Sarica Rosanna Michela classe 1-E

Autunno

Quando la terra
comincia a dormire
sotto una coperta
di foglie leggere,
quando gli uccelli
non cantano niente.
Quando di ombrelli
fiorisce la gente,
quando si sente
tossire qualcuno,
quando un bambino
diventa un alunno.
Ecco l'autunno!

Roberto Piumini classe 2-F

Il Ritorno tra i Fogli d'oro

L'aria si fa più fresca e colorata,
Il sole gioca a nascondino un po'.
La cartella è di nuovo preparata,
Mentre il vento inizia il suo show.

Dai rami cade piano la castagna,
Si torna a scrivere con la penna blu
La scuola è come una bella lavagna,
Si imparano cose sempre di più.

Il freddo picchia piano sui vetri,
Si sfogliano i libri con tanta cura,
Tra i banchi siamo piccoli geometri,
E ogni scoperta non fa più paura.

Poi si raccolgono i fogli tutti insieme,
Si stringono i cappotti ben allacciati,
Si portano a casa le nuove idee,
Felici e con gli animi ricaricati.

Adele Maria Nunnari 2°C

...e disegni che parlano



Alunno David Calarco 1D



Nucera Ginevra 2F

“Faccia a faccia con uno scrittore vero!”

In questo numero del nostro giornalino ospitiamo un articolo speciale scritto dagli studenti del liceo! Il liceo non è poi così lontano come sembra! Leggere un libro è sempre un viaggio, ma incontrare chi lo ha scritto è un'emozione ancora più grande. Gli studenti del liceo hanno avuto l'occasione di conoscerlo da vicino, ascoltare le sue parole e fare tante domande sul suo lavoro. Un momento di confronto e ispirazione che ci fa scoprire quanto dietro a ogni libro ci sia una storia... anche fuori dalle pagine! Ecco il loro racconto di un'esperienza che unisce scuola, passione e cultura.

Gli studenti del liceo incontrano Roberto Napoletano, autore de “Il mondo capovolto”, per scoprire insieme un nuovo modo di guardare la realtà.

Gli studenti delle classi quarte quinte del Liceo del Convitto hanno incontrato Roberto Napoletano, direttore de “Il Mattino”, presidente della giuria del Premio Rhegium Julii e autore de “Il mondo capovolto”.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Circolo culturale Rhegium Julii, è stata un vero momento di dialogo e riflessione sul futuro del Mezzogiorno come motore di crescita economica e culturale del Paese. Ad aprire l'incontro è stata la Dirigente Scolastica Francesca Arena, che ha espresso con entusiasmo l'importanza di offrire ai ragazzi occasioni di confronto con la cultura viva, capace di stimolare pensiero critico e responsabilità civile.

Nel suo intervento, la professoressa Daniela Diano, collaboratrice della Dirigente, ha sottolineato quanto il dialogo tra scuola e territorio sia fondamentale per formare cittadini consapevoli e attivi.

La presentazione del volume “Il mondo capovolto” è stata curata dalla professoressa Consuela Rita Simone, che ha illustrato con passione i temi del libro, invitando a guardare al Sud non come periferia, ma come cuore pulsante di un'Italia possibile.

A coordinare l'incontro è stata la professoressa Cristina Novello, che ha guidato con sensibilità gli interventi degli studenti: domande curiose, riflessioni profonde e tanto entusiasmo.

Roberto Napoletano si è detto colpito dalla maturità dei ragazzi, dal loro sguardo attento e dalla capacità di immaginare un futuro migliore per il proprio territorio.

Un ringraziamento anche al vicepresidente del Circolo Rhegium Julii, Mario Musolino, per la sua presenza e per il costante sostegno alle iniziative che promuovono cultura e partecipazione.

Un incontro che ha lasciato il segno, confermando la forza della scuola come luogo di crescita, confronto e speranza.

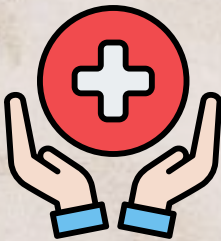


Un divertente viaggio nella Costituzione, la principale fonte del diritto della nostra Repubblica Italiana, la Legge delle Leggi !!!!



Il diritto alla salute è un diritto fondamentale dell'individuo e un interesse della collettività, tutelato dall'articolo 32 che garantisce l'accesso a prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione gratuite per gli indigenti.
La ricerca scientifica è tutelata e promossa dalla Costituzione italiana principalmente attraverso l'articolo 9, che ne incentiva lo sviluppo, e l'articolo 33, che ne sancisce la libertà da ingerenze politiche e la tutela dagli eccessi di potere.

Crea Sofia e Grillone Louis (classe 1^D) - Vale Agata (classe 1^C) – Barillà Antonino (classe 2^D)



Articolo a cura degli studenti del liceo: un racconto della cerimonia del passaggio del collare, tra emozione e continuità.

Passaggio del Collare Interact Club Convitto "T. Campanella" – Anno Sociale 2025/26



Giorno Il novembre 2025, si è tenuta la cerimonia di Passaggio del Collare del nostro Interact Club, un momento di emozione, continuità e rinnovato impegno verso i valori rotariani che da nove anni ci guidano.

Dopo gli interventi della Dirigente Scolastica, delle autorità rotariane e del Past President Domenico Calabrò, il collare è passato ufficialmente ad Anna Scordo, nuova Presidente per l'anno sociale 2025 / 26.

Anna ha presentato il proprio programma, fondato su amicizia, responsabilità, innovazione e servizio, pronta a proseguire il percorso di crescita del Club insieme al nuovo Direttivo.

Il suono della campana segna non solo la fine della cerimonia, ma l'inizio di un nuovo anno di entusiasmo, collaborazione e leadership giovanile!

Simone Foti classe 5^E

